

COMUNICATO STAMPA

- **Terminati gli approfondimenti preliminari del nuovo Consiglio di Amministrazione sulle effettive prospettive di business del Gruppo Seat nell'attuale contesto di mercato.**
- **Il documento "Linee Guida Strategiche 2011 - 2013" approvato a gennaio 2012 nella cornice della ristrutturazione finanziaria non può più ritenersi attuale.**

Torino, 8 marzo 2013 - Il presente comunicato stampa fa riferimento a quello diffuso il 5 febbraio scorso da Seat Pagine Gialle S.p.A., con il quale la Società comunicava:

- i risultati dell'approfondimento avviato sulle prospettive di business del Gruppo alla luce dell'attuale contesto di mercato,
- la decisione del nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'esito di tali verifiche, di richiedere l'ammissione alla procedura di concordato preventivo volto alla continuità dell'attività aziendale e
- di non procedere quindi al pagamento della rata semestrale di interessi dovuta il 31 gennaio 2013 sui prestiti obbligazionari in essere e, parimenti, delle rate per interessi sul finanziamento bancario senior dovute il 6 febbraio 2013.

In particolare, il quadro emerso dagli accertamenti compiuti dai nuovi amministratori in carica, evidenzia che i risultati economici del Gruppo Seat nel corso del 2012, e in special modo nel terzo e quarto trimestre dell'anno, registrano un significativo calo rispetto allo stesso periodo del 2011 e si discostano in misura sostanziale rispetto alle previsioni contenute nel documento Linee Guida Strategiche 2011-2013, approvato a gennaio 2012 dopo una lunga gestazione avvenuta nella cornice del processo di ristrutturazione finanziaria.

Al riguardo i dati preconsuntivi consolidati del Gruppo Seat al 31 dicembre 2012 evidenziano:

Gruppo Seat

Conto Economico <i>euro mln</i>	2012 Pre-Consuntivo⁽¹⁾	2012 Linee Guida Strategiche (gen. '12)	2011
Ricavi	843	949	957
MOL	330	375	411
Ebitda	323 ⁽²⁾	343	371

(1) Dati preliminari, suscettibili di variazione, non sottoposti a revisione contabile

(2) Comprende circa 56 milioni di euro per il provento una tantum percepito dalla controllata Telegate AG ad esito della vittoria definitiva in un contenzioso iniziato nel 2000 contro Deutsche Telekom AG. Tale provento non era previsto nel Piano Industriale.



I fattori che sono stati identificati come principali cause del peggioramento dell'andamento del Gruppo Seat possono essere così sintetizzati:

▪ **Impatto derivante dall'ulteriore contrazione del ciclo economico italiano**

Le previsioni sugli andamenti del Pil e del mercato pubblicitario disponibili nelle diverse fasi di elaborazione delle Linee Guida Strategiche 2011-2013, sono state costantemente disattese con risultati peggiorativi. In particolare:

- ✓ In base ai più recenti dati Istat, il Pil in Italia ha registrato un calo del 2,2% nel 2012, e, secondo le previsioni di Banca d'Italia, è previsto ancora in contrazione dell' 1,0% nel 2013, a fronte di dati previsionali rispettivamente di -0,4% e +0,6% presi in considerazione nelle Linee Guida Strategiche 2011-2013 approvate a gennaio 2012.
- ✓ Gli effetti derivanti dall'aggravarsi della recessione economica hanno influenzato negativamente la propensione all'effettuazione di investimenti in pubblicità e servizi di comunicazione, in particolare nel segmento delle piccole e medie imprese, che costituiscono la clientela target del Gruppo Seat in Italia. Nel corso del 2012, si è registrata, secondo i più recenti dati Nielsen, una contrazione degli investimenti pubblicitari del 14,3% (a fronte di un dato previsionale di -0,9% preso in considerazione nelle Linee Guida Strategiche 2011-2013 approvate a gennaio 2012), con un quarto trimestre in contrazione del 21% ed una previsione di calo di almeno il 20% nel mese di gennaio 2013.

▪ **Effetti della politica commerciale attuata in passato**

- ✓ Nel corso del 2010 l'azienda, nell'ambito della strategia volta a migrare il business da un modello tradizionale, basato sui prodotti cartacei, ad uno multimediale, ha proposto ai propri clienti contratti biennali con un'offerta di prodotti in *bundle*, che hanno portato ad una riduzione del tasso di abbandono nel 2011, ma solo con effetto temporaneo, a fronte di un aumento più che proporzionale della negatività nel ciclo di vendita già nel corso del 2012 e che si protrarrà nel 2013.
- ✓ Dalla metà del 2011 alla metà del 2012, inoltre, a fronte di un peggioramento dello scenario economico e di mercato, per mantenersi in linea con gli obiettivi fissati nel documento "Linee Guida Strategiche 2011-2013", sono state adottate politiche commerciali volte ad accelerare l'acquisizione di ordini, offrendo uno sconto a quei clienti che accettavano di rinnovare il contratto in anticipo di qualche mese rispetto alla naturale scadenza dello stesso. Tale prassi commerciale, tuttavia, ha esaurito dopo 12 mesi il suo effetto di sostegno ai ricavi, col risultato di deprimere ulteriormente la performance nel finale d'anno.
- ✓ Inoltre i principi di contabilizzazione dei ricavi dei prodotti cartacei (al momento della pubblicazione degli elenchi) e di quelli online (quasi interamente su base dodici mesi), rendono visibile la performance degli ordini commerciali in media dopo sei/otto mesi dalla data di acquisizione. In conseguenza di ciò l'esercizio 2012 ha visto un primo e secondo trimestre registrare un calo contenuto dei ricavi (rispettivamente -4% e -3%) e sensibilmente più basso rispetto a quello di mercato, per poi peggiorare maggiormente nel terzo e quarto trimestre



(rispettivamente -16% e -25%). A tale riguardo si segnala che le altre *media companies* italiane hanno registrato, nel corso del 2012, analogamente a Seat, una forte contrazione dei ricavi, ma con una distribuzione più omogenea delle performance nel corso dei vari trimestri dell'anno.

- ✓ La crescente enfasi posta nel corso del processo di ristrutturazione, sul miglioramento dei risultati nel breve periodo, infine, ha comportato, nel corso del 2011 e del 2012, un rallentamento da parte della Società nella pianificazione ed erogazione degli investimenti necessari al mantenimento e allo sviluppo del business, tra i quali, in particolare, quelli rivolti all'acquisizione di nuovi clienti.

▪ **Processo di ristrutturazione**

- ✓ I tempi di "gestazione" del precedente processo di ristrutturazione hanno reso più complesse le trattative commerciali degli agenti, generando continui rimandi in attesa di chiarezza e rendendo difficili le relazioni con una parte della clientela.
- ✓ Il forte coinvolgimento dell'Amministratore Delegato, Alberto Cappellini, ed il vuoto creatosi dopo la sua prematura scomparsa, avvenuta in data 24 marzo 2012, nelle more di un percorso ancora non concluso, hanno, inoltre, fatto mancare la guida nonché la giusta pressione sulle funzioni operative con una conseguente difficoltà nel fronteggiare le conseguenze della crisi economica in atto.
- ✓ Infine, il nuovo management insediatosi a novembre 2012, ha potuto avviare, soltanto a partire da tale data, gli accertamenti e le verifiche necessarie per valutare l'effettiva situazione economico finanziaria del Gruppo e identificare le azioni sia con riferimento alle politiche commerciali che alle linee di indirizzo generale, atte a supportare il rilancio economico e il risanamento finanziario necessario per superare l'attuale situazione di crisi.

In questo contesto, tenuto conto della complessità della struttura di business del Gruppo Seat in ragione della quale non esistono iniziative in grado di produrre impatti immediati, la Società ritiene che anche le previsioni per gli anni a venire elaborate dal precedente Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e poste a base del processo di ristrutturazione finanziaria da poco concluso, non possano più considerarsi attuali, essendo atteso un calo tanto dei ricavi quanto della redditività. In particolare le Linee Guida Strategiche approvate a gennaio 2012, prevedevano per il 2013 in Italia ricavi invariati rispetto al dato previsionale 2012 (risultato poi inferiore di circa 70 milioni di euro).



Directories Italia (include Seat Pagine Gialle S.p.A., Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e le società Digital Local Services)

Conto Economico <i>euro mln</i>	2012 Linee Guida Strategiche (gen. '12)	2012 Pre-Consuntivo⁽¹⁾	2013 Linee Guida Strategiche (gen. '12)	2013 Proiezione di Stima⁽²⁾
Ricavi	729	661	728	488
Ebitda	320	253	320	102

(1) Dati preliminari, suscettibili di variazione, non sottoposti a revisione contabile

(2) Dati previsionali, suscettibili di variazione, non sottoposti a revisione contabile, risultato di elaborazioni e stime che non rappresentano né configurano il Nuovo Piano Industriale

Per quanto riguarda, infine, i riflessi di carattere finanziario correlati al suddetto scenario economico, si segnala che le analisi effettuate in proposito evidenziano in modo chiaro che, da un lato, l'attività svolta da Seat PG Italia continua a generare significativi flussi di cassa ampiamente sufficienti per far fronte ai costi operativi e gestionali, alle uscite fiscali e al sostegno finanziario delle società controllate; dall'altro, però, il flusso di cassa che residua (dopo la copertura di tutti gli esborsi afferenti la gestione caratteristica di cui si è detto), non è sufficiente a sostenere l'attuale struttura finanziaria del Gruppo Seat. In particolare, le stime evidenziano che a fronte di una cassa disponibile di Seat PG Italia al 31 dicembre 2012 pari a circa 100 milioni di euro:

- ✓ Nel 2013 il flusso di cassa derivante dalla gestione operativa (al netto delle imposte) è attualmente stimato a circa 70 milioni di euro.
- ✓ Sempre nel 2013, l'assorbimento di cassa per oneri non ricorrenti e per il sostegno finanziario delle controllate di Seat PG Italia è attualmente stimato a circa 35 milioni di euro.
- ✓ Di conseguenza, nel 2013 la disponibilità di cassa per far fronte alle scadenze dell'indebitamento finanziario di Seat PG Italia, considerando la cassa iniziale e non includendo i dividendi da controllate, è attualmente stimata a circa 135 milioni di euro, in presenza di impegni di rimborso (in linea capitale e per interessi) previsti nel medesimo arco temporale per complessivi 200 milioni di euro.

Da un punto di vista patrimoniale, infine, i rilevanti scostamenti, accertati dall'attuale Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A., nei risultati economici preconsuntivi e previsionali 2012-2013 rispetto a quanto previsto nelle Linee Guida Strategiche elaborate dai precedenti amministratori della società, comportano la necessità di una profonda revisione del valore degli attivi immateriali che a livello consolidato ammontano a oltre Euro 2 miliardi, a fronte di un patrimonio netto contabile inferiore a Euro 700 milioni, e di una attenta valutazione dei relativi impatti sulla struttura patrimoniale dell'intero Gruppo.

Alla luce delle nuove evidenze sui risultati 2012 e 2013, si rende quindi necessaria la definizione di un nuovo Piano Industriale e la contestuale realizzazione di un intervento di ristrutturazione finanziaria, fermo restando che la Società è impegnata nel dare risposte



strutturali alla crisi e individua nel 2013 l'anno di partenza di un percorso quinquennale volto a recuperare il suo ruolo storico di motore delle piccole e medie imprese italiane.

Con riferimento alla decisione della Società di avviare un percorso per ottenere l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per la continuità dell'attività aziendale, si segnala, infine, che il Consiglio Regionale del Piemonte, durante la seduta del 26 febbraio, ha dato mandato al Presidente ed alla Giunta Regionale affinché "mettano in campo tutte le iniziative necessarie a supportare l'azione intrapresa dall'azienda Seat, testimoniando anche la solidità e la capacità imprenditoriale di una vera risorsa del nostro territorio in continua evoluzione, che porterà anche alla tutela di migliaia di lavoratori". Il documento approvato, evidenzia come il Consiglio Regionale ritenga l'utilizzo di tale strumento normativo - di cui Seat è tra le prime aziende in Italia ad avvalersi e la prima spa in assoluto - una tangibile dimostrazione della volontà della Società di garantire ulteriori risorse allo sviluppo e di guardare al medio e lungo termine con ottimismo. Inoltre, tale procedura, consentendo all'azienda di preservare la propria continuità operativa e contestualmente di ridefinire la propria struttura del debito e i propri impegni finanziari in modo coerente con le prospettive di mercato, rappresenta ad oggi la via più idonea per proteggere gli interessi di tutti gli *stakeholders*, ed in particolare quelli dei creditori. In tale contesto, l'azienda è e rimane, per la sua parte industriale, una entità in grado di produrre risorse importanti da destinare allo sviluppo di prodotti e di servizi sempre migliori su web, mobile, carta e telefono e sulle nuove piattaforme in fase di ideazione e di lancio, avendo come primario e centrale obiettivo la cura costante della relazione commerciale con la propria clientela.

Comunicazione Seat Pagine Gialle

Tel. +39.011.435.3030 – fax +39.011.435.3040

Comunicazione.stampa@seat.it

Investor Relations Seat Pagine Gialle +39.011.435.2600

Investor.relations@seat.it

Affari Legali e Societari Seat Pagine Gialle

ufficio.societario@seat.it

Barabino & Partners: Tel.+39 02 72.02.35.35 - Mob +39 331. 57.45.171

Federico Vercellino – f.vercellino@barabino.it

www.seat.it